



Lega contro il conformismo

Bund gegen Anpassung

www.bund-gegen-anpassung.com

8.11.2015

ATTENZIONE EUROPEI:

TTIP significa servitù e povertà!

"TTIP" è l'abbreviazione per un contratto di sottomissione dell'Europa agli USA: sott'il termine del "libero scambio" e dell'"eliminazione di ostacoli alla concorrenza" tutte le cooperative edilizie comunali, trasporti, ospedali e naturalmente anche la proprietà di capitalisti europei, per quanto siano ancora sopravvissuti, passeranno alla proprietà di miliardari US americani. Perché questo? - Beh, regolazione e tutela statali di proprietà comunali (ecc.) di abitazioni, autostrade, ospedali ecc. significa un "ostacolo alla concorrenza" per US invasori capitali e per questo una infrazione del trattato TTIP. Se si tratta di un'infrazione allora non sarebbe deciso da un tribunale statale ad es. quello di un "Stato" europeo in questione, bensì esplicitamente un "arbitrato" composto di 2 europei, 1 US-americano ed un presidente, che viene nominato in modo impenetrabile dalla banca mondiale di Washington (e dire chi controlla **questa** sicuramente non occorre specificare). Questo punto decisivo del tutto è nascosto profondamente nel " testo del trattato" e non ci viene raccontato da **nessuno**, neanche dai più feroci "critici" di TTIP. Nient'altro c'è scritto riguardante a questo punto centrale in modo infinitamente ingarbugliato sulle migliaia di pagine del trattato TTIP. Il Canada già fu sottomesso tramite un suo trattato precedente in modo di modello; persino agli Stati dell'UE è stata offerta la partecipazione al bottino, har, har! E adesso tocca a loro / a noi stessi. Molto semplice: TTIP significa servitù e miseria, esattamente nello stesso modo come i "patti disuguali" della Cina imperiale sconfitta nelle guerre d'oppio con i colonialisti europei a suo tempo; doveva estradare i suoi porti, ad es. Hong Kong, in modo uguale come la Grecia il Pireo. Ma la stessa sorte è destinata a tutti gli Stati dell'UE; il ladro colonialista sono gli USA (cui abitanti sono sì il nuovo popolo dominante ma a loro serve ben poco come ad un minatore inglese con giornata lavorativa di 12 ore e paga minima l'occupazione del Hong Kong o la conquista dell'India.). In breve: TTIP significa servitù e povertà.

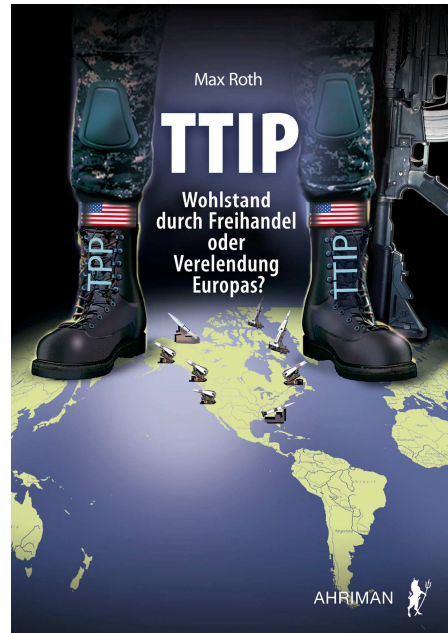
DIE LINKE ("LA SINISTRA") - nella qualità dei suoi deputati - ha letto questo "trattato" già anni fa. Ce lo ha taciuto altrettanto come gli altri partiti del cartello. (È dunque tanto poco "sinistra" come un credito di guerra per l'imperatore tedesco o un

concordato di Hitler - tra l'altro sempre in vigore!) Sin dall'inizio non è stata altro che un bacino di raccolta per gli scontenti abitanti della ex-RDT ed un paio di tedeschi occidentali non ancora completamente toccati ed uniformati che loro vendono per qualche indennità di deputato, consigliere comunale ecc. (anche una specie di "libero scambio"). Per questo ci ha taciuto il "trattato" della sottomissione e della depredazione totale, e se **adesso** mette in scena spettacolo di teatro, allora (esattamente come nella sua opposizione messa in scena con mezzi infantili contro la complicità tedesca, costosa e nello stesso tempo vergognosa all'occupazione dell'Afganistan dopo il scenata WTC) già la parola "*spettacolo di teatro*" è troppo elegante per il suo ritardato teatro TTIP, si tratta piuttosto di peti di teatro coscientemente tenuti infantili che hanno già per il nascondere del colpevole ed usufruttuario un odore estremamente schifoso.

Appena il movimento operaio aveva ottenuto con immenso sacrificio finalmente e per l'unica volta nella storia con la Russia il potere di Stato, il lupo imperialista nei propri paesi doveva fare il buono e creava lo "Stato sociale", mentre egli, cioè in primo luogo l'Inghilterra e gli USA, nello stesso tempo secondo il modello della Siria odierna faceva uccidere milioni di russi dalle sue truppe mercenarie al massimo armate, travolgeva il paese distruggendo i suoi impianti industriali e di trasporto con la conseguenza di carestie mortali; quando la Russia aveva finalmente buttato fuori gli invasori, si era dissanguata ed esposta ad un permanente stato di penuria che infine produceva una cupa dittatura - e allora gli Stati d'aggressione, i loro social-democratici sempre in avanti, addebitavano maliziosamente la povertà e dittatura prodotte dai loro propri mercenari nell'Unione Sovietica devastata da loro, le addossavano alla sua "economia pianificata uccidendo ogni iniziativa" (che però in forma dei complessi monopoli in US mano oggi hanno loro stessi) e sventolavano con il loro scarso "Stato sociale". Adesso non ne hanno più bisogno. Con la distruzione dell'Unione Sovietica e della RDT comincia la "vita propria" anche per gli europei bianchi, che hanno mangiato il piatto di lenticchie dello "Stato sociale" invece di venire in aiuto dei loro fratelli russi tra i non eredi di questa pianeta, e siccome come già dopo la prima, anche dopo la seconda, guerra mondiale gli USA hanno così efficacemente sventato la loro unificazione statale e con questo anche il potente riarmo nucleare, sono vittime inermi di violenza come prima i loro propri popoli coloniali, e devono cedere tutto il loro possesso.

Tutto questo si legge in "TTIP", lo tace la falsa "LINKE". Ma se non volete crederlo o se il mulino da preghiere risuona con la striscia di testo "esageraaaato!" nei vostri crani di paura, ALLORA LEGGETELO VOI STESSI.

Preparato e messo in ordine nel libro di un alto insider del relativo apparato statale che dalla FAZ alla "Junge Welt" viene taciuto - perché?!? - così ferreamente come forse da parte del ministero degli interni i nomi degli assassini di Stammheim e dei NSU-portatori di soldi ed -organizzatori. Ma leggetelo voi stessi e capirete qualcosa.



Se trovate difficoltà ordinando questo libro, vi preghiamo di contattare la casa editrice. L'ufficio lavora, l'indirizzo del sito è completamente corretto!

Purtroppo questo testo non esiste ancora in altre lingue. Ma chi sa: l'uno o l'altro dei lettori stranieri di questo volantino sarà in grado di leggere il tedesco o conoscerà uno che ne è capace. Vale in ogni modo la pena.